

Agricoltura Si moltiplicano gli ostacoli per il Consorzio regionale

PERUGIA - Sul Corriere dell'Umbria di qualche settimana fa il commissario liquidatore del Consorzio Agrario di Perugia Maurizio Salari annunciava che erano ormai maturi i tempi per un solo Consorzio Regionale che potesse esprimere tutto il suo potenziale organizzativo e strategico per gli agricoltori umbri. Il Consorzio di Perugia è ancora in amministrazione controllata per via di un solo (sic) creditore che ha presentato ricorso a suo tempo, ma a breve l'amministrazione sarà in bonis e dunque non ci saranno più lacci e laccioli a frenarne l'attività. Senonché mentre stava per partire il progetto di "unificazione" regionale, anche a seguito delle vicende alterne del Consorzio di Terni, con inchieste giudiziarie in corso, ecco la sorpresa: Coldiretti ha appoggiato la nomina di un nuovo commissario per Terni Augusto Giovannelli Professore di Lettere e Filosofia ed ex sindaco di Rieti, la cui nomina è fresca di questi giorni, ma le associazioni hanno fatto di più, respingendo il progetto di Perugia e dando il via libera al consorzio di Viterbo perché sviluppi un piano di rilancio.

A Perugia l'hanno presa male per via dell'invasione di Viterbo e non pensano di restarsene con le mani in mano, è partita dunque una controffensiva sul piano della leale concorrenza e capacità di sviluppare i propri piani strategici. I rumors che non mancano mai quando si fanno operazioni così complesse riferiscono che il Consorzio di Viterbo l'avrebbe spuntata perché ha proposto agli agricoltori della conca ternana il pagamento dei sospesi della precedente gestione (si sussurra oltre 500 mila euro) e questa ipotesi è molto probabile perché il Consorzio di Perugia aveva in animo ben altri interventi a più lungo raggio.

Ultimamente rappresentanti delle organizzazioni degli agricoltori di Terni e Perugia si erano ritrovati in occasione della manifestazione "Consorzio porte aperte", svoltasi presso la sede di Balanzano alla presenza dell'assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini nel corso della quale si era parlato di investimenti in mezzi meccanici di ultima generazione per comprimere i costi e la tavola rotonda aveva dato riscontri concreti di nuovo rilancio dell'agricoltura umbra. Ora la novità di Viterbo e la controffensiva

del Consorzio Agrario di Perugia: l'ultimo tentativo di mediazione portato avanti dalla Coldiretti sembra sia stato quello di offrire a Viterbo l'area del reatino e di Fabriano, mentre Perugia avrebbe potuto organizzarsi ufficialmente nel territorio di Terni, Montecastrilli ed Orvieto. Ora tutto è saltato e si dice che il presidente Agabati, che è originario di Terni, sia convinto della validità del progetto approvato. Magari la concorrenza non nuocerà a nessuno, ma è certo che Perugia si è sentita tradita dalle promesse ricevute e il commissario liquidatore di Perugia Maurizio Salari si dice sia pronto alla controffensiva.

